**DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO**

23 Gennaio 2022

**perché questa giornata?**

Con la Lettera apostolica in forma di Motu proprio “*Aperuit illis*” (30 Settembre 2019), il Papa ha stabilito che «la III Domenica del Tempo ordinario sia dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio».

**Gesù apre le menti all’intelligenza delle Scritture**

Francesco spiega che questa iniziativa, già pensata a conclusione del Giubileo straordinario della misericordia, intende rispondere a **tanti fedeli** che **chiedevano che fosse istituita la Domenica della Parola di Dio**. La Lettera inizia con il passo del Vangelo di Luca (Lc 24,45) in cui Gesù risorto appare ai discepoli mentre sono radunati insieme: "Allora aprì loro (*aperuit illis*) la mente all'intelligenza delle Scritture". «A quegli uomini impauriti e delusi - scrive il Papa - rivela il senso del mistero pasquale: che cioè, secondo il progetto eterno del Padre, Gesù doveva patire e risuscitare dai morti per offrire la conversione e il perdono dei peccati; e promette lo Spirito Santo che darà loro la forza di essere testimoni di questo Mistero di salvezza».

**La riscoperta della Parola di Dio nella Chiesa**

Il Papa ricorda il Concilio Vaticano II, che «ha dato un grande impulso alla riscoperta della Parola di Dio con la Costituzione dogmatica *Dei Verbum*, e Benedetto XVI che ha convocato il Sinodo nel 2008 sul tema “La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa” e ha scritto l’Esortazione Apostolica *Verbum Domini*, che costituisce un insegnamento imprescindibile per le nostre comunità». In questo documento - rileva - «viene approfondito **il carattere performativo della Parola di Dio**, **soprattutto quando nell’azione liturgica emerge il suo carattere propriamente sacramentale**».

**Una Parola che spinge verso l’unità**

La Domenica della Parola di Dio - sottolinea il Pontefice - si colloca in un periodo dell’anno che invita a rafforzare i legami con gli ebrei e a pregare per l’unità dei cristiani: «Non si tratta di una mera coincidenza temporale: **celebrare la Domenica della Parola di Dio esprime una valenza ecumenica**, perché la Sacra Scrittura indica a quanti si pongono in ascolto il cammino da perseguire per giungere a un’unità autentica e solida».

**Uscire dall’individualismo e vivere nella carità**

Francesco esorta a «**non assuefarsi mai alla Parola di Dio che richiama sempre in modo nuovo all’amore misericordioso del Padre che chiede ai figli di vivere nella carità** […]. La Parola di Dio è in grado di aprire i nostri occhi per permetterci di uscire dall’individualismo che conduce all’asfissia e alla sterilità mentre spalanca la strada della condivisione e della solidarietà». La Lettera si conclude con il riferimento a Maria, che ci accompagna nel cammino di accoglienza della Parola di Dio insegnandoci la beatitudine di coloro che la ascoltano e la custodiscono.

(fonte: Vatican News, 30 settembre 2019)

**INDICAZIONI LITURGICHE**

* **Consegna del lezionario ai lettori** (*vedi allegato 1*).
* **Formulario per la preghiera dei fedeli** (*vedi allegato 2*).